

La studentessa del 'Filolao' a Milano con l'Airc

Sonia, un giorno da 'ricercatrice'

Premio nazionale ad una crotonese

La premiazione del concorso 'Una metafora per la ricerca', svoltasi lunedì 28 febbraio a Milano in Ifom (Istituto Firc di oncologia molecolare) a cui ha preso parte anche la crotonese Sonia Tallarico, prima classificata nel concorso nazionale, ha rappresentato senza ombra di dubbio un'esperienza speciale. Questo appuntamento rappresenta per Airc una tappa decisiva verso il mondo della scuola, con l'obiettivo di gettare le basi per un rapporto produttivo e continuativo. Per questo l'Airc ha scelto di coinvolgere alcuni giurati d'eccezione: a premiare i vincitori del concorso sono stati, infatti, il regista Ferzan Ozpetek e l'attore e scrittore Giorgio Faletti.

L'evento conclude un progetto partito lo scorso novembre in occasione degli 'Incontri con la ricerca' e si inserisce nell'attualità attraverso una lezione che vede a confronto il mondo della scienza e quello delle attività più creative, come la regia cinematografica e la scrittura. Infatti, al termine della premiazione, i giurati hanno dato vita a un dibattito sul tema 'Come nasce un'idea?', raccontando il

proprio percorso dall'intuizione alla creazione di un progetto. Argomento che trova proprio in Ozpetek e Faletti due dei suoi migliori interpreti: infatti, il primo ha saputo esprimere l'anima di Airc e della ricerca sul cancro attraverso una serie di metafore, raccolte in due spot di soli 30 secondi, mentre il secondo, con le sue brillanti doti comunicative, ha una naturale predisposizione verso il mondo dei giovani.

Insieme a Ozpetek e Faletti, hanno fatto parte della giuria anche Marco Foiani, direttore scientifico di Ifom e Paolo Gorini, autore delle campagne pubblicitarie di Airc.

L'associazione di ricerca ha scelto di affrontare il tema 'Come nasce un'idea?' chiedendo l'aiuto di queste personalità perché parte dalla consapevolezza che momenti di scambio tra le varie discipline contribuiscono a creare interesse nei ragazzi, anche e soprattutto in relazione al mondo della scienza e a una possibile futura carriera da ricercatori.

Gli studenti che hanno partecipato al concorso 'Una metafora per la ricerca' sono stati invitati a esprimere con

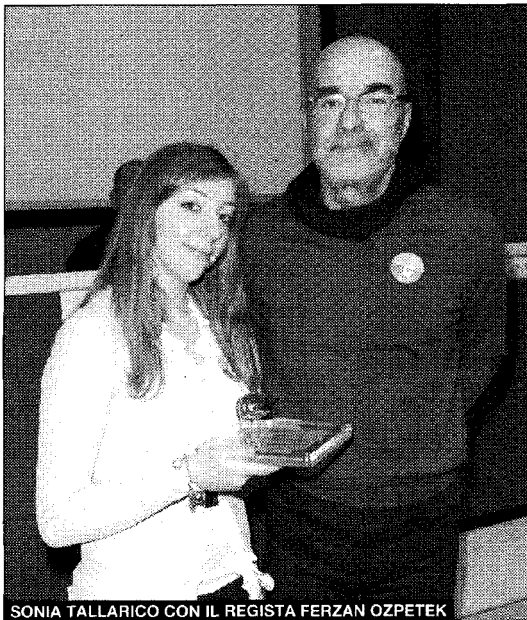
una metafora cosa rappresentasse per loro la ricerca sul cancro, misurandosi in base alle proprie attitudini personali, attraverso la fotografia, il disegno e la scrittura. Sono circa 150 gli elaborati che sono stati inviati ad Airc, provenienti da più di 50 scuole diverse; i lavori arrivati alla prima selezione sono 40. I vincitori solo tre, uno per ogni categoria: per la fotografia Lorenzo Nigro del liceo scientifico 'Alfonso Gatto' (Agropoli - Sa), per il disegno Sonia Tallarico del liceo scientifico 'Filolao' di Crotona e per la scrittura Ramin Briguglio del liceo classico 'Impallomeni' di Milazzo (Me). Lorenzo è stato premiato per la forte rappresentazione simbolica e visiva della malattia, ma anche del futuro rappresentato dalla ricerca. La sua fotografia esprime il riflesso che può avere sulla nostra vita un piccolo gesto come sostenere la ricerca, un gesto semplice che possiamo fare tutti, proprio come guardarsi allo specchio. Sonia ha vinto per la modernità dell'idea e per aver capito come anche Internet sia uno strumento fondamentale nella mani di ognuno di noi, per informarsi

e per conoscere i progressi della ricerca. Il testo di Ramin è stato scelto perché racconta un problema complesso attraverso una metafora semplice: in poche parole lo studente è riuscito a descrivere quello che il cancro può fare a noi e quello che noi possiamo fare al cancro.

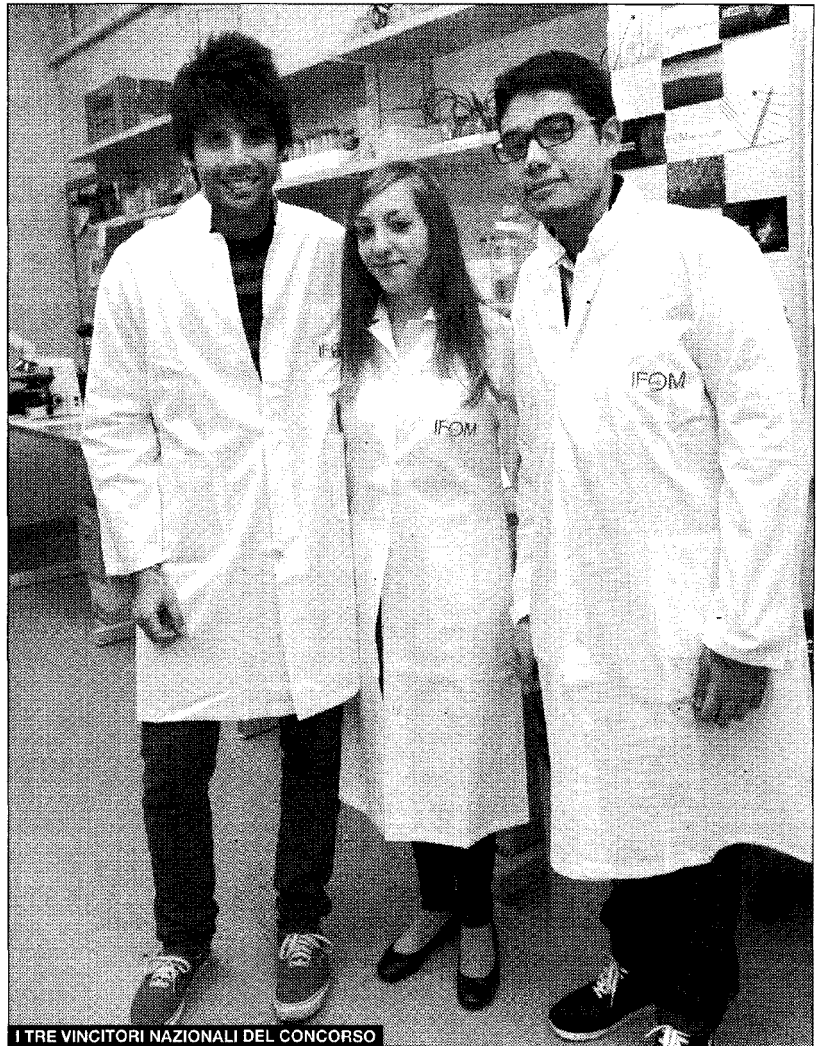
Ma la premiazione ufficiale è stata solo uno degli appuntamenti nel corso di una giornata particolarmente intensa per i tre vincitori: la loro mattinata si è aperta con un breakfast con i ricercatori, a cui è seguita una visita ai laboratori Ifom e diverse esperienze pratiche sul campo.

I vincitori, infatti, hanno potuto sperimentare in prima persona che cosa significhi essere ricercatore oggi, oltretutto in uno degli istituti più all'avanguardia nel Paese; le attività di laboratorio hanno compreso la preparazione e l'osservazione al microscopio di preparati istologici sani e patologici, lo studio dell'architettura cellulare in campioni di cellula e la sperimentazione di tecniche di biologia molecolare per l'analisi del Dna. Inoltre, hanno potuto osservare un organismo modello: il moscerino della frutta, che ha permesso di effettuare interessanti scoperte anche nel campo dell'oncologia molecolare.

(Ansa)



SONIA TALLARICO CON IL REGISTA FERZAN OZPETEK



I TRE VINCITORI NAZIONALI DEL CONCORSO



UN MOMENTO DELLA PREMIAZIONE A MILANO

*Esperienza intensa
per avvicinarsi
ad una carriera
dura ma avvincente*

*Attraverso la scuola
l'associazione
tenta di parlare
ai più giovani*